

"Identità siciliana in ambito zootecnico"

"settore apistico, produzione di miele, cera, pappa reale, prodotti cosmetici etc."

Premessa

Il progetto nasce in una fase storica in cui l'Assessorato dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Regione Siciliana, ha inteso investire sulla valorizzazione del settore apistico, produzione di miele, cera, pappa reale, prodotti cosmetici etc., promuovendo tra gli altri, l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, quale ente cui affidare importanti compiti, funzioni ed azioni al fine di rilanciare il settore.

Finalità

La proposta progettuale parte dall'idea di promuovere e valorizzare il settore apistico, con particolare riferimento alle aziende presenti nel territorio della provincia di Palermo, nonché i settori ad esso connessi produzione di miele, cera, pappa reale ecc., coinvolgendo nello specifico gli allevatori delle razze autoctone siciliane;

Obiettivi

1. Definire una mappa di percorsi di conoscenza volti alla conoscenza, promozione e valorizzazione dell'apicoltura siciliana;
2. promuovere e diffondere nei consumatori l'idea e la consapevolezza che la sicurezza alimentare a tavola passa dal consumo di prodotti sani e di provenienza nota, derivanti da sistemi agricoli e di allevamento che tengono conto della sostenibilità del territorio.

Attività

- 1) Al fine di realizzare gli obiettivi prefissati dal progetto gli operatori impegnati avranno il compito di individuare e valutare le aziende apicole disposte a aderire all'iniziativa per entrare a fare parte di un circuito di aziende della Provincia di Palermo dove sarà possibile reperire e acquistare prodotti del paniere "*Identità Siciliana in ambito apicolo*".

SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici di cui all'art.45 del D.lgs. n. 50/2016 e le associazioni senza scopo di lucro che non si trovino in una delle situazioni previste come motivi di esclusione dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, e che possiedano i seguenti requisiti minimi di:

a) Requisiti generici di ammissibilità (relativamente agli amministratori e al legale rappresentante)

- 1) Non aver riportato condanne penali con sentenze di condanna passate in giudicato, ovvero con sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari o che comporti il licenziamento o l'interdizione dai pubblici uffici.

- 2) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.
- 3) Non deve aver riportato condanne penali definitive o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione.
- 4) Non deve essere stato dichiarato interdetto, inabilitato o fallito ovvero non devono essere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- 5) Non esclusione dell'elettorato attivo in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza.
- 6) Godimento dei diritti civili e politici in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza.
- 7) Non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- 8) Non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, relativamente agli adempimenti fiscali e/o previdenziali.
- 9) Non essere stato:
 - destituito, decaduto o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
 - dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 e successive modifiche ed integrazioni;
- 10) Non avere contenziosi in essere con questo ente.
- 11) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Budget impegnato	€ 65.000,00
Tempi di realizzazione	Mesi 3 (tre) - giorni 90

"Identità siciliana in ambito zootecnico"

"Lattiero-casearia e produzione di foraggi"

Premessa

Il progetto nasce in una fase storica in cui l'Assessorato dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Regione Siciliana, ha inteso investire sulla valorizzazione del settore lattiero-casearia e produzione di foraggi, promuovendo tra gli altri, l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, quale ente cui affidare importanti compiti, funzioni ed azioni al fine di rilanciare il settore.

Finalità

La proposta progettuale parte dall'idea di promuovere e diffondere la cultura della produzione lattiero-casearia siciliana delle aziende zootecniche di ovini, caprini e bovini presenti in particolare nel territorio della provincia di Palermo.

Obiettivi

Definire una mappa di percorsi di conoscenza volti a promuovere e valorizzare le vie dei formaggi e più in generale delle produzioni lattiero-casearie tipiche;

promuovere e diffondere nei consumatori l'idea e la consapevolezza che la sicurezza alimentare a tavola passa dal consumo di prodotti sani e di provenienza certa, derivanti da sistemi agricoli e di allevamento che tengono conto della sostenibilità del territorio e del benessere degli animali.

Attività

1) Al fine di realizzare gli obiettivi prefissati dal progetto gli operatori impegnati avranno il compito di individuare e valutare le aziende zootecniche con annesso caseificio aziendale disposte a aderire all'iniziativa per entrare a fare parte di un circuito di aziende della Provincia di Palermo dove sarà possibile reperire e acquistare prodotti del paniere "*Identità Siciliana in ambito zootecnico*".

SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici di cui all'art.45 del D.lgs. n. 50/2016 e associazioni senza scopo di lucro che non si trovino in una delle situazioni previste come motivi di esclusione dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, e che possiedano i seguenti requisiti minimi di:

a) Requisiti generici di ammissibilità (relativamente agli amministratori e al legale rappresentante)

1) Non aver riportato condanne penali con sentenze di condanna passate in giudicato, ovvero con sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari o che comporti il licenziamento o l'interdizione dai pubblici uffici.

- 2) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.
- 3) Non deve aver riportato condanne penali definitive o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione.
- 4) Non deve essere stato dichiarato interdetto, inabilitato o fallito ovvero non devono essere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- 5) Non esclusione dell'elettorato attivo in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza.
- 6) Godimento dei diritti civili e politici in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza.
- 7) Non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- 8) Non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, relativamente agli adempimenti fiscali e/o previdenziali.
- 9) Non essere stato:
 - destituito, decaduto o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
 - dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R.10 gennaio 1957, n.3 e successive modifiche ed integrazioni;
- 10) Non avere contenziosi in essere con questo ente;
- 11) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta;

Budget impegnato	€ 70.000,00
Tempi di realizzazione	Mesi 3(tre) – giorni 90

"Identità siciliana in ambito zootecnico" "settore avicolo con particolare riguardo alle razze autoctone siciliane"

Premessa

Il progetto nasce in una fase storica in cui l'Assessorato dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Regione Siciliana, ha inteso investire sulla valorizzazione del settore avicolo con particolare riguardo alle razze autoctone siciliane, promuovendo tra gli altri, l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, quale ente cui affidare importanti compiti, funzioni ed azioni al fine di rilanciare il settore.

Finalità

La proposta progettuale parte dall'idea di promuovere la conoscenza degli allevamenti del settore avicolo con particolare riguardo alle razze autoctone siciliane, e delle aziende presenti nel territorio della provincia di Palermo, nonché i settori ad esso connessi a partire a titolo esemplificativo dagli operatori coinvolti nel settore avicolo con particolare riguardo alle razze autoctone siciliane;

La proposta progettuale parte dall'idea di promuovere, valorizzare e diffondere la cultura dell'allevamento avicolo presente in particolare nel territorio della provincia di Palermo.

Obiettivi

Definire una mappa di percorsi di conoscenza volti a promuovere e valorizzare l'allevamento avicolo di razze/popolazioni autoctone siciliane;

promuovere e diffondere nei consumatori l'idea e la consapevolezza che la sicurezza alimentare a tavola passa dal consumo di prodotti sani e di provenienza certa, derivanti da sistemi agricoli e di allevamento che tengono conto della sostenibilità del territorio e del benessere degli animali.

Attività

Al fine di realizzare gli obiettivi prefissati dal progetto gli operatori impegnati avranno il compito di individuare e valutare le aziende avicole di razze/popolazioni autoctone disposte a aderire all'iniziativa per entrare a fare parte di un circuito di aziende della Provincia di Palermo dove sarà possibile reperire e acquistare soggetti per la loro salvaguardia e valorizzazione.

SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici di cui all'art.45 del D.lgs. n. 50/2016 e associazioni senza scopo di lucro che non si trovino in una delle situazioni previste come motivi di esclusione dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, e che possiedano i seguenti requisiti minimi di:

a) Requisiti generici di ammissibilità (relativamente agli amministratori e al legale rappresentante)

- 1) Non aver riportato condanne penali con sentenze di condanna passate in giudicato, ovvero con sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato

che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari o che comporti il licenziamento o l'interdizione dai pubblici uffici.

- 2) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.
- 3) Non deve aver riportato condanne penali definitive o provvedimenti che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione.
- 4) Non deve essere stato dichiarato interdetto, inabilitato o fallito ovvero non devono essere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- 5) Non esclusione dell'elettorato attivo in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza.
- 6) Godimento dei diritti civili e politici in Italia e/o negli stati di appartenenza o provenienza.
- 7) Non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- 8) Non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, relativamente agli adempimenti fiscali e/o previdenziali.
- 9) Non essere stato:
 - destituito, decaduto o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
 - dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 e successive modifiche ed integrazioni;
- 10) Non avere contenziosi in essere con questo ente.
- 11) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Budget impegnato	€ 65.000,00
Tempi di realizzazione	Mesi 3 (tre) – giorni 90